

Cijena je na godinu Objavitelju Dalmatinskomu i Smotri Dalmatinskoj za Zadar kr. 8, za Austro-Ugarsku kr. 8, samom Objavitelju Dalmatinskomu za Zadar kr. 3, za Austro-Ugarsku kr. 5, samoj Smotri Dalmatinskoj za Zadar kr. 3, za Austro-Ugarsku kr. 5. Na polugodiste i na tri mjeseca plaća se surazmjerno. Pojedini brojevi Objavitelja Dalmatinskoga stoje 6 para, a pojedini brojevi Smotre Dalmatinske isto 6 para. Zastareni brojevi para 20.

Pitanja za predbrojbu, az koja nema dotičnih svota, ne će se ni u kakav obli uzeti; pitanja za uvrtbe, uz koja nema prilicne pretplate, biti će povracena. Pretplate se salju postanskim naputnicima. Rukopisi se ne vraćaju. Teplacena se pisma ne primaju.

Pisma i svote treba sljati „Uredu Dalmatinskog Objavitelja“ u Drnišu.



Prezzo d'associazione per un'anno: Per l'Avvisatore Dalmato e la Rassegna Dalmata per Zara cor. 6; per la Monarchia A-U cor. 8; per l'Avvisatore Dalmato soltanto, per Zara cor. 3; per la Monarchia A-U cor. 5; per la Rassegna Dalmata soltanto, per Zara cor. 3; per la Monarchia A-U cor. 5. Semestre e trimestre in proporzione. Un singolo numero dell'Avvisatore Dalmato costa cent. 6; un singolo numero della Rassegna Dalmata cent. 6. Numeri arretrati cent. 20.

Domande d'abbonamento senza il relativo importo non vengono prese in considerazione; domande per inserzioni non accompagnate da un'anticipazione corrispondente, vengono restituite. — Abbonamenti ed anticipazioni si spediscono mediante assegno postale. — Manoscritti non si restituiscono. — Lettere non affrancate si respingono.

Corrispondenze e denari sono da indirizzarsi all'„Ufficio dell'Avvisatore Dalmato in Zara“.

# Objavitelj Dalmatinski. Avvisatore Dalmato.

(Službene se jedinice objavljuju u „Službenoj Strani“ i u „Službenim Spisima“)

(Sono ufficiali soltanto le pubblicazioni comprese nella „Parte ufficiale“ e negli „Atti ufficiali“)

IZLAZI SRIJEDOM I SUBOTOM

SI PUBBLICA AL MERCOLEDÌ ED AL SABATO

## SLUŽBENI DIO

Br. Res. 1291 pres.

### OBZNAVA.

Na dodatak obznani, 22 decembra 1914. ad Br. 5180-pr. ex 14, dopušta se brodovima na jedra da uđu i obnoć u ove luke pomorskog okružja c. k. lučkog poglavarstva u Splitu biva: Sutivan (Brač) Postire, Pučišće, Povlje, Bol, Krilo, Gradac, Verboska i Sućuraj (Hvar).

Brodovi na jedra, koji bi imali ući u koju od pomenutih luka preko noći, moraju se držati propisa sadržanih u gori navedenoj Obznani.

U Trstu 13 septembra 1915.

Predsjedništvo c. k. Pomorske Vlade.

## PARTE UFFICIALE

N.ro Ris. 1291-Pr.

### NOTIFICAZIONE.

In appendice alla Notificazione dd. 22 dicembre 1914 ad N.ro 5180-Pr. ex 14, viene accordato ai bastimenti a vela di poter entrare anche in tempo di notte nei seguenti porti del circondario marittimo dell'i. r. Capitanato di porto e s. m. di Spalato, e precisamente: a S. Giovanni (Brazza), Postire, Pučišće, Povlje, Bol, Krilo, Gradac, Verbosca e S. Giorgio (Lesina).

I navigli a vela che dovessero entrare in uno dei soprannominati porti di notte sono obbligati d'attenersi alle prescrizioni contenute nella Notificazione in esordio citata.

Trieste, li 13 settembre 1915.

Dalla Presidenza dell'i. r. Governo Marittimo.

## NESLUŽBENI DIO

## PARTE NON UFFICIALE

### Telegrammi della Redazione.

(Telegraphen-Korrespondenz-Bureau)

VIENNA, 18. Si comunica ufficialmente:

„18 settembre 1915.

Teatro della guerra russo.

L'offensiva russa nella Galizia orientale è crollata sulla Strypa. Il nemico sgomberò ieri il campo ove si è combattuto gli ultimi giorni, e si ritira sul Sereth. Il materiale di guerra lasciato indietro ed altri segni della celerità con cui fu levato il campo, fanno vedere che la ritirata russa procedette colla massima fretta. Le perdite che il nemico subì dinanzi alle nostre posizioni sono risultate assai grandi. Sulla Ikwa la situazione è inalterata. Nella regione delle fortezze nella Volinia continuano i combattimenti con preponderanti forze russe. Noi abbiamo rintuzzato numerosi attacchi. Oggi ritirammo una parte del nostro fronte di colà in posizioni preparate site più ad ovest. Forze austro-ungariche nella Lituania conquistarono, in unione agli alleati, il passaggio sulla riva settentrionale della Szczara.

Teatro della guerra italiano.

Nel territorio di confine tirolese e carinziano ieri nulla avvenne di importante. L'incendio di un bosco dinanzi alla nostra posizione di Popena, a sud di Schluderbach, costrinse gli Italiani a sgomberare le loro linee. Nella zona di Plezzo il nemico, con le più gravi perdite, si affaticava per avvicinarsi alle nostre fortificazioni. Ripetuti attacchi italiani sul Ravelnik e contro le posizioni sul versante occidentale del Javorcek crollarono. L'asserzione del bollettino ufficiale italiano del 16 settembre, secondo il quale noi avremmo usato proiettili contenenti acido prussico, sono naturalmente una mera invenzione.

VIENNA, 19. Si comunica ufficialmente:

„19 settembre 1915.

Teatro della guerra russo.

Nella Galizia orientale la giornata di ieri trascorse tranquilla. Il nemico spiegò ieri contro le nostre linee sulla Ikwa una maggiore attività dell'artiglieria. Nella regione delle fortezze nella Volinia prendemmo possesso della nostra nuova posizione senza esser disturbati dall'avversario. Il nemico che retrocede dalla Lituania viene inseguito dalle i. e r. truppe che ivi avanzano framezzo all'armata germanica.

Teatro italiano della guerra.

Ieri l'artiglieria pesante italiana aprì nuovamente un vivace fuoco contro le nostre opere fortificatorie sul pianoro di Vielgereuth e Lafrun. Del resto la situazione nel territorio di confine tirolese e carinziano è inalterata. L'at-

tacco impegnato contro la zona di Plezzo, che nel solo bacino della valle costò al nemico oltre 1000 uomini, fallì. Questa mattina vennero già sgomberate dagli Italiani le trincee più avanzate. Nel territorio del Versic il nemico, protetto dalla nebbia della sera, tentò di assalire una delle nostre posizioni avanzate; questa impresa fallì completamente. Verso la mezzanotte le nostre truppe fecero saltare in aria il muro di sacchi di sabbia eretto dagli Italiani, assieme ai nemici che vi si trovavano dietro. Nel settore sud occidentale del pianoro carsico di Doberdo si approfittò della notte scorsa per far saltare le trincee mobili del nemico.

VIENNA, 20. Si comunica ufficialmente:

„20 settembre 1915.

Teatro della guerra russo.

Le nostre posizioni ad est nella zona di Luck furono ieri ripetutamente attaccate da numerose forze russe. Le nostre truppe respinsero dovunque il nemico, in parecchi punti in lotta corpo a corpo. Anche contro il nostro fronte sull'Ikwa i Russi avanzarono all'attacco con numerose colonne nel settore presso Kremenec. I singoli punti riescì al nemico di guadagnare la riva occidentale dell'Ikwa, ma le nostre riserve, accorrendo sul posto lo respinsero dovunque. Il nemico subì grandi perdite, particolarmente in seguito al fuoco della nostra artiglieria. Il numero dei prigionieri fatti fino a ieri sera ammonta ad oltre 1000. Il reggimento di fanteria Hindenburg Nr. 69, diede nuovamente prova della sua attività combattiva. Nella Galizia orientale regnò calma. La situazione è ivi inalterata. Le truppe austro-ungariche combattenti nella Lituania guadagnarono la riva orientale della Luchozwa.

Teatro italiano della guerra.

Nel territorio di confine tirolese gli Italiani si provarono qua e là in sterili intraprese di alta montagna, particolarmente nella regione di Adamello e delle Dolomiti. Sul fronte carinziano la situazione è inalterata. Nel bacino di Plezzo il resto delle truppe d'attacco nemiche retrocesse dalla prossima nostra zona di fuoco nelle sue vecchie posizioni. Uno dei nostri aviatori lanciò delle bombe sulla stazione ferroviaria e sull'accampamento di Arsiero.

Teatro della guerra sud-orientale:

Batterie austro-ungariche e germaniche cannoneggiarono ieri le posizioni serbe sulla riva meridionale della Sava e del Danubio. Anche la fortezza di Belgrado stette sotto il nostro fuoco. In prossimità della foce della Drina riparti avanzati serbi, attaccati di sorpresa dalle nostre truppe, furono sgominati.

Il sostituto capo dello stato maggiore generale von Höfer tenente maresciallo.



